

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione
Udine, Vicolo di Prampere N. 4.
INSEZIONI. — Comunicati vari nel
corpo del giornale per ogni linea o
spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma
cent. 30 — Per avvisi dopo la firma ad
una o due colonne, chiedere le condi-
zioni esse che si spediscono a richiesta.
Avvisi in IV pagina prezzi minimi.

Direzione
Udine, Vicolo di Prampere N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per
un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50
— per un trimestre L. 5. — Un numero
cent. 5 — Arrotrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetta si in-
tendono rinnovati.

Ai corrispondenti — I manoscritti non
si restituiscono, si respingono le lettere
ed i plegli non affrancati.

Anno V. — N. 185

Nonne inuunt autem laudes quas carmina fundunt
in consuetudine pura quod alios torzant

Omnes ergo simul crucis obstriguntur amari
Quo visit mundum, vinctat et iusa modo.
FERRARI Archiep. Udinen

Giovedì 18 Agosto 1904

RESIPISCENZA

Un chierico disgraziato — non sap-
piamo bene per quali motivi — s'era
dato ad una specie d'apostasia scrivendo
in un periodico di Roma ogni specie di
accuse contro il Vaticano e i suoi superio-
ri. Miserie della vita, che più di ogni
altra merita il nostro compatimento!

Ora una mano ignota ci manda l'*E-
uangelista*, periodico religioso settimanale
che si pubblica in Roma per cura di
non sappiamo (ce ne sono tanti) quale
setta protestante. E in quello — N. 32 —
leggiamo:

« La Frusta Romana » è il titolo di un
giornale settimanale, che si pubblica
da qualche mese, in Roma, sotto la di-
rezione di un giovane diacono cattolico,
Gaetano Buja. Il Buja, con grande co-
raggio, palesa le ingiustizie ed iniquità
che si commettono in Vaticano, e — a
quanto dice *Fra Cristoforo nell'Avanti* —
monsignor Checchi tenta di farlo rimpar-
tore con l'aiuto del questore ».

Il questore davvero c'è stato questa
volta; ma un questore di natura diffi-
denza da quelli che sono al soldo del
governo italiano.

Di fatti, qualche giorno dopo il nu-
mero dell'*Euangelista* ci giunse da Roma
la seguente dichiarazione, con la quale
il disgraziato chierico ripara al mal fatto.
La pubblichiamo nella sua integrità.

Dal ritiro dei PP. Passionisti di S. Gio-
vanni e Paolo, 12 Agosto 1904.

Amorevolmente consigliato dal Signor
Emerico Filiziani, Direttore della *Vera Roma*,
sono qui per fare i santi spirituali eser-
cizi, chiamatomi dalla voce imperiosa della
mia coscienza, che mi rimproverava l'o-
pera prestata sul giornale *La Frusta Ro-
mana* di cui ero Direttore-Proprietario.

Che cosa vorrà fare di me il Signore,
ignoro completamente; ma questo spero
con vivissima fiducia, cioè che voglia
perdonarmi i trascorsi ai quali mi ab-
bandonai in momenti di grande sconforto.

Tengo poi a dichiarare solennemente
che gli appunti mossi ai miei Superiori
furono scritti in un periodo di aberrazione.
Ora poi, tornato alla consueta
tranquillità, detesto e condanno tutte le
offese contenute in quelle pubblicazioni,
e domandando ai miei Superiori umil-
mente perdono, dichiarando di voler nu-
trire per essi quella venerazione alla
quale per tante ragioni hanno pieno
diritto.

Accolto - GAETANO BUJA.

E questo — direbbe Dante — sia suggel
che ogni uomo sganni... anche se evan-
gelista.

Notizie Vaticane

Il card. Merz del Val a Castel Gandolfo.
Roma, 17. — Nessun incidente fino ad
ora si è dovuto registrare durante la vil-
leggiatura dell'Em. Cardinale Segretario
di Stato in Castelgandolfo.

Ciò devesi agli abitanti di Castello
stesso e dei limitrofi paesi, che si ten-
gono onoratissimi di aver con loro un
principio di S. Chiesa così legato, per
l'ufficio che occupa, col S. Padre. E'
vero che in Castello vi è un coro di an-
ticlericali, ma il numero esiguo dei me-
desimi viene tenuto a dovere dalla popo-
lazione, e dalla pubblica sicurezza il cui
servizio è ottimo sotto tutti i rapporti, sia
per la locale stazione di carabinieri che
è stata rinforzata, sia per la squadra de-
gli agenti di pubblica sicurezza mandati
appositamente da Roma per tutta la per-
manenza del Cardinale. Il servizio di
scorta alla carrozza è fatto dal sottobriga-
diere delle guardie di città Mastini. Ieri
l'altro fu tolto il filo telefonico che univa
il palazzo Apostolico con la stazione tele-
fonica di Castello, e fu sostituito da un
filo diretto che dal Palazzo va ad Albano
(che è capolinea) e di là a Roma, tutto
cioè per facilitare le comunicazioni e ren-
derle sempre più spedite.

Il Cardinale l'altro giorno ricevette le
Figlie di Maria ed altre giovinette appa-
renti alle scuole delle maestre Pie, isti-
tuite in Castello per munificenza pontifi-
cia. Maestre ed alunne furono presentate
dall'Arciprete, che per la popolazione di
Castello ha cure veramente paterne.

in Albano a far visita al card. Agliardi
Vice-cancelliere di S. R. C. e Vescovo
di Albano che era venuto da Roma il
giorno innanzi, poi recossi al Santuario
di Galloro.

Ieri l'altro fu fino a Frascati e retro-
cessa al Cancellio della Villa del Principe
Aldobrandini, senza entrare in paese.

Ieri portossi a visitare la villeggiatura
del Collegio di Propaganda Eide, posta
nell'antico Convento dei Riformati, in-
grandito e restaurato, vi è annesso un
delizioso bosco. Di là per la Galleria di
sopra è sceso all'Arco, donde ripren-
dendo la strada provinciale si è avanzato
fin verso Genzano, facendo poi ritorno a
Castello.

Venerdì il Cardinale sarà in Roma per
il ricevimento consueto del corpo diplo-
matico, vera giovedì sera e ripartirà sa-
bato mattina.

Cose di Corte e di Governo

Il Re a Valdieri.
Racconigi, 17. — Il Re dopo la caccia
oggi è partito alle 15 in automobile dalla
palazzina di San Giacomo di Entranque
e si è recato alla palazzina di Sant'Anna
di Valdieri ad abbracciare le principesse
che si trovano qui da ieri in villeg-
giatura per alcuni giorni.

Il Re ritornerà quindi immediatamente
a Racconigi per trovarsi a ricevere do-
mani la missione turca.

Concorsi nelle Poste.
Roma, 17. — Il Bollettino delle Poste
pubblica il risultato del concorso a 90
posti di volontario e a 30 posti di vice
segretario e a 100 di aiutante nella am-
ministrazione postale.

I libretti di paga per gli operai.
Roma, 17. — Il ministro di Agricoltura,
Industria e Commercio, ha appro-
vato il modello dei libretti personali di
paga, che gli imprenditori e gli indus-
triali devono rilasciare ai propri operai
entro il 15 ottobre prossimo.

Gli interessati potranno fare richiesta
del modello ai prefetti.

Il regolamento sulla pensione dei maestri respinto.
Roma, 17. — La Corte dei Conti ha
respinto il regolamento sulle pensioni dei
maestri elementari, regolamento che era
stato compilato d'accordo tra il Ministro
dell'Istruzione e quello del Tesoro.

Quali doti di monacazione debbono trasformarsi
Roma, 17. — Il Ministero dell'interno
ha risolto la questione della trasforma-
zione delle doti di monacazione, per le
quali era sorto il dubbio se dovessero in-
tendersi eccettuate dalla trasformazione
tutte quelle che fanno carico al fondo
per il culto, succeduto alle corporazioni
soppresse, oppure se dovevansi intendere
eccettuate dalla trasformazione quelle
doti soltanto che costituivano semplici
oneri delle dette corporazioni e non già
le fondazioni autonome, che erano solo
amministrate dalle corporazioni stesse.

Udito il parere del consiglio di Stato,
il ministero dell'interno ha ritenuto che
sono esenti da trasformazione le sole doti
di monacazione amministrate dal fondo
del culto, le quali costituiscono oneri
delle soppresse corporazioni, e che invece
le fondazioni autonome, sebbene ammi-
nistrate, no tempo, dalle stesse corpora-
zioni ed ora dal fondo per il culto, de-
vono essere sottoposte a trasformazione,
ai termini dell'articolo 70 della legge 17
luglio 1890.

Nell'Estremo Oriente

L'ultimatum.

Tokio, 17. — Ieri fu rimessa alle au-
torità di Porto Arthur la offerta del Mi-
kado di lasciare uscire i non combat-
tenti, accompagnata dalla domanda della
resa della fortezza. La risposta è attesa
oggi.

Per la pace.

Roma, 17. — In seguito ai nuovi disa-
stri russi nell'Estremo Oriente, si affer-
ma che alcune potenze, compresa l'Italia,
abbiano fatto premura al governo fran-
cese per indurre ad offrire i suoi buoni
uffici alla Russia, in favore della cessa-
zione della guerra.

Qualsiasi mediazione troverebbe l'ap-
poggio incondizionale di tutte le grandi
potenze; ma si dubita sul risultato delle
pratiche, perchè la Russia è intenzionata
di andare fino in fondo di questa sfor-
tunata impresa guerresca, che le ha già
costato tanto sacrificio di uomini e di
ricchezze.

La caduta di Port Arthur?

Vienna, 17. — Gli ultimi dispacci da
Pietroburgo dicono che nella città corre
con maggior insistenza la voce che Port
Arthur sia caduta. Finora però manca
qualunque conferma.

Stössel ai difensori della piazza.

Pietroburgo, 17. — L'agenzia russa pub-
blica il seguente ordine del giorno ema-
nato dal generale Stössel, comandante di
Porto Arturo, in data 13 corr.:

« Valorosi difensori di Porto Arturo!
E' giunto l'istante in cui noi dovremo
raccolgere le nostre forze per difendere
questo angolo di terra russa. Il nostro
grande imperatore, la nostra madre com-
une, la patria russa, attendono da noi
l'incondizionato adempimento di un sa-
cro dovere. Tutta la fortezza dovrà essere
da noi difesa contro l'impeto nemico;
ciascuno di noi deve esser memore del
sacro giuramento prestato e portar scol-
pito nel cuore il precetto che nessuno
deve allontanarsi dal posto assegnatogli
sui bastioni. Seguendo l'esempio dei no-
stri valorosi avi, non retrocederemo di un
passo, non lasceremo nella al nemico, lo
affrontiamo con coraggio e risolutezza.
Noi dobbiamo punire il nemico per la
sua audacia, dobbiamo mostrare ai pa-
gani che Iddio è con noi!

Stössel, generale ».

« Dio esiste, esisteva prima di noi, esi-
steva dopo di noi. » Sicuro; e questo si
capisce, come non si capisce il concetto
mazziniano: « Dio esiste, perché noi esi-
stiamo ». Che cosa significa? Che la nostra
stessa esistenza presuppone la esistenza

di Dio oppure che Dio dipende dalla
nostra esistenza? Nel primo caso si
avrebbe il biblico *Credidi propter quod
locutus sum* e quindi un concetto che
vanta qualche millennio di superiorità su
Mazzini; nel secondo caso si avrebbe un
non senso!

I due punti 6 e 7 si possono prendere
tanto nel primo che nel secondo caso
come espressioni, con diverse parole, lo
stesso concetto. Perciò li omettiamo.

L'ottavo dice: « La religione è Dio ».
Dove, quando, da chi fu scritta questa
massima? La religione non è né Dio né,
come vorrebbe Mazzini, la umanità. La
religione è questa e quello, vale a dire
è il *trait-union* tra Dio padre e l'umanità
figliuola. Altro concetto non si può avere
della religione, parola di per sé abba-
stanza applicativa.

Il nono punto dice: « La preghiera è
un mezzo per arrivare a Dio ». Sicuro, è
un mezzo. Non però il solo, poiché sta
scritto che *non omnis dui dicit Domine
Domine intrabit in regnum colorum*. Maz-
zini dice: « La miglior preghiera è l'a-
zione ». A parte che *preghiera e lavoro*
non s'identificano, Mazzini potrebbe aver
ragione; a Dio certo piaceranno più
dieci opere buone che mille *pater* biascia-
ti per tradizionale consuetudine...

Che cosa abbiamo fatto? Una tirata
teologica. E questa per non saper che
scrivere; precisamente come il Paese ci
aveva provocati per non saper che fare.

Briganti italiani all'estero

I giornali di Nuova York si occupano
delle nuove gesta brigantesche della
« Mano nera » italiana. Questi malfattori
da qualche tempo si sono dati alla pro-
fonda speculazione del sequestro dei figli
dei ricchi.

Una trentina di questi piccoli esseri,
figli o parenti di milionari o miliardari,
vennero catturati finora, in un mese o
poco più, a Nuova York, Baltimora, Fl-
ladelphia, Buffalo e Brooklyn. La polizia è
impotente a scoprire e acciuffare i com-
ponenti la setta, che è organizzata sul
tipo leggendario della « Mano nera » di
Spagna, ma che, dato il terreno e i co-
stumi americani, riesce infinitamente su-
periore a quella spagnuola negli effetti
dell'attacco che tras penetrando in ogni
ordine sociale.

Si crede che la « Mano nera », a que-
st'ora, sia riuscita a spillare 50,000 dollari
al ricchissimo italiano Mauzini, qual prezzo
della salvezza della vita del piccolo An-
tonio, figliuolo di lui, riscattato la set-
timana scorsa. I malfattori scrissero a que-
sto ricchissimo industriale chiedendo tale
somma, pena, in caso di rifiuto, prima
l'invio in un busta di tutte le ditine delle
mani, e, in caso di nuovo indugio, l'invio
della testa dello sventurato fanciullo!

Il *New York Herald* pubblica il testo
della lettera con cui il piccolo riscattato
accompagna la richiesta al padre. La let-
tera dice:

« Caro papà, questi signori che mi trat-
tengono vogliono da voi cinquantamila
dollari, altrimenti mi segheranno tutte
le dita delle mani. Essi dicono che io
peso cinquanta libbre e ogni libbra della
mia carne costa mille dollari. E' vero
dunque, papà? Ti supplico di rispon-
dermi! »

Il bambino fu rapito in un modo ro-
manzesco, in una carrozza signorile, dove
lo si fece montare, ingannandolo, insie-
me al servitore che lo accompagnava alla
scuola internazionale, nel quartiere più
nobilito a Nuova York.

Per la vocazione degli adulti allo stato Ecclesiastico.

Ci scrivono da Chieri (Torino):
La Direzione dell'Istituto Salesiano
rende noto ai Rmi Parrocchi che presen-
tamente può disporre di alcuni posti per
quei giovanotti che desiderano divenire
Figli di Maria per compiere gli studi *Gin-
nasiali* nei corsi speciali stabiliti per essi
e prepararsi allo stato Ecclesiastico. Le
condizioni sono assai favorevoli perchè
la direzione dopo il primo Trimestre di
prova concede forte riduzione sulla retta
mensile di L. 25. I giovani bisogna che
abbiano almeno 16 anni. Chiedere pro-
gramma alla Direzione.

Waldeck-Rousseau e Combes

Il padre Maumus amico di Waldeck-
Rousseau, scrive al *Figaro* che l'ex pre-
sidente del Consiglio voleva dare lo stato
civile a 80,000 congregazionisti; preve-
deva la prossima riformatore del giacobini-
smo minacciante l'esistenza di tutte le
Congregazioni e voleva mettere la mag-
parte di esse sotto l'egida della legge.

Combes falsò completamente il pen-
siero del suo predecessore che non aveva
alcun odio religioso. I politici d'oggi
non hanno il diritto di darsi continuatori
dell'opera di Waldeck-Rousseau e aggiun-
sero ai suoi dolori fisici la tristezza di
vedere la sua opera travisata e annientata.

La visita del prof. Sartori
alle Latterie
della Carnia e della Slavia

Non molto tempo fa una Latteria era
una gran novità. Presso di noi per aver
un buon tipo di formaggio si doveva an-
dare addirittura in Svizzera. Pareva che
nessuno al mondo potesse fabbricare un
formaggio così gustoso. Ma agli italiani
non ci vogliono molte per capirlo, e ben
presto seppero fabbricare dei tipi di for-
maggio e di burro da far concorrenza ai
primi caseifici del mondo. Queste latterie
con le macchine più perfette si moltiplica-
rono in ogni parte dell'Italia, ed il
nostro Friuli non fu l'ultimo a dimo-
strare la sua alta attitudine per simili
prodotti, e qui a Udine si tenne un Con-
gresso, gli atti del quale dovrebbe averli
e meditarli ogni uomo che abbia a cuore
la sorte dei nostri contadini. Grazie alle
iniziative in modo speciale dell'Associa-
zione agraria coadiuvate da alcuni buoni
parrocchi, tra cui va segnalato quello di
Forni di Sopra, ormai la nostra Carnia
si può dire popolata di latterie e caseifici,
con macchinario più o meno perfezionato,
che ci danno un tipo di formaggio, il
Montasio, molto apprezzato in commer-
cio, ed un burro che si vende a caro
prezzo sulle maggiori piazze.

Non si possono dire tutte le latterie
della Carnia perfette: in molte vi sono
ancora delle *falle* o causa la qualità degli
utensili, o dei fabbricati, o dei metodi
un po' trasandati. Per togliere appunto
queste mende e perfezionare il nostro
prodotto, ad onore del Friuli, ora fa una
visita e studio locale lo specialista prof.
Sartori accompagnato da quel valente
casaro ch'è E. Tosi.

Da queste visite noi ci ripromettiamo
per le latterie della Carnia e per quelle
del Friuli molti e grandi vantaggi.

Allora quando i nostri contadini toc-
cheranno con mano l'utile che sanno
ricavare per le loro famiglie tutti
quelli che si uniscono per fondare un
caseificio e quanto il loro formaggio ed
il loro burro riesca migliore e sia meglio
pagato di quello degli uomini più restii
e sospettosi di ogni novità; allora spero
si riscuoteranno dal letargo e si
uniranno per aiutarsi a fondare in ogni
paese una latteria (1). I primi ed i più
interessati dovranno mostrarsi i sacerdoti
che hanno imparato a salvare non solo
l'anima ma anche il corpo dei loro filiani
per imitare Gesù Cristo che venne a re-
dimer l'uomo intero, *pertransiit bene
faciendo et surdos fecit audire et mutos loqui*.

Dalla Carnia l'illustre prof. Sartori col
suo compagno passerà speriamo a visitare
la nostra Slavia. Ma, fatte alcune ecce-
zioni, egli troverà colassù un formaggio
che si vende a Cividale ad un prezzo
infimo in questa stagione del fieno, e
troverà un burro che sulla piazza vale
sempre 20 e 30 centes. meno di di quello
della Carnia. Troverà una razza di mucche
lattifere, che in gran parte specialmente
in monte vivono in stalle impossibili, col
letame ammonticchiato davanti la casa.
Non è colpa di quella povera gente, ma
ciò avviene per la ristrettezza della pro-
prietà sminuzzata.

Se non si riuscirà a provvedere a tutto,
certo con questa visita di propaganda
l'egregio specialista potrà far del gran
bene, gettando del seme fecondo di pro-
sperità e fratellanza economica e cristiana
anche nella Slavia.

Bisogna esser sul luogo per convincersi
delle difficoltà contro cui lotta quella
povera gente per guadagnarsi il denaro
necessario alla vita. Eppure la Provvi-
denza di Dio ha fornito loro con un
terreno fertilissimo, il mezzo per vivere
molto più agiatamente qui quello che
vivono ora. Nella Slavia non è come
nella Carnia, dove si incontrano tanti
monti sterili e brulli; i monti della Slavia
e specialmente le valli sono ricche di
ogni ben di Dio. I monti e le malghe
dove non allignano i castagni producono
un fieno eccellente aromatico. Orbene se
la causa di tutte le miserie della Slavia
è la proprietà minuscola, e l'egoismo deg-
li abitanti, sentimento che nasce natura-
lmente da una vita ristretta in confini così
ristretti, l'unico rimedio sarebbe la coo-
perazione, la fusione degli interessi in

(1) Per istituire una latteria cooperativa
vedi le regole dettate nel libro agli agri-
cultori, di E. Blanchini.

Cont. signor S. S. Udine

comune cooperativa. Abbiamo in contrario le antiche abitudini del paese e delle famiglie...

Però quei signori se pensano alla differenza del formaggio privatamente prodotto nei loro monti...

Notizie italiane

Erigantaggio siculo.

Catania, 17. — A Biancavilla quattro malfattori mascherati, armati di fucile e di rivoltella...

Gli Olivo-Boccaro.

Napoli, 17. — Ad Ariano un tale Graziano Milano colpì a bastonate la moglie Carlotta...

Vittime del treno.

Napoli, 17. — L'ortolano settantenne Pasquale Pierno, stamane mentre attraversava sopra di un carrello il binario della ferrovia Napoli-Ottaviano...

Minacciata invasione di terre comunali.

Caltanissetta, 17. — I contadini di Mazzarino minacciano di occupare le terre comunali...

Faccia presto, generale!

Il Journal Officiel del Combes stampò l'altro giorno quanto segue:

« Il ministro della guerra assegna una medaglia d'argento alla signora de La Villette, religiosa di S. Vincenzo de' Paoli nell'Ospedale di Pau ».

Certo dovrà essere quella una bella cerimonia! Il generale ha promesso di venire e verrà... ma fate presto, o generale...

I mazzolini che le comperano i soldati convalescenti e che essi vengono a posarle sul letto per rallegrarla, diverranno ricordi mortuarii. Egli è perché suor Agostina agonizza su quella coltriciella sulla quale le figliuole di S. Vincenzo usano rendere l'ultimo respiro...

L'altro giorno il ministro di Dio è venuto a porre l'Olio Santo su quella fronte emaciata, che si direbbe ingiallita per essersi troppo spesso avvicinata alla fronte dei trapassati...

Essa era di nobile stirpe, provenendo da una di quelle famiglie che trasmettono da padre in figlio i blasoni parlanti. Essa al secolo si chiamava Maria Anna Le Gui de La Villette. Senza alcun dubbio, all'ombra delle romantiche colline bearnesi...

Sinodi aquileiesi

E' notabile il canone XI. Per quelle donne che in segno di continenza o di virginità avessero assunta la veste nera quasi religiosam, sicut antiquus mos fuit in his regionibus...

« Mi sono indugiato su questo concilio, non solo per farvi assistere a quel tanto processo di inciviltamento che tali adunanze si compiva per opera delle chiese medioevali; ma specialmente perché esso ci spiega dinanzi un'opera di Paolino che possiamo dire fatta per noi. Qui egli è in modo particolare il patriarca nostro, e se, nel considerare la sua opera generale, ci trascina dietro a lui un sentimento di ammirazione; qui, egli ci desta l'affetto di figli postumi, e il nostro studio arido sul suo latino decadente s'infiamma di un amore superstito...

che sono in tutte le regioni benedette. No! Essa invece null'altro maggiormente sospirava che di chinarsi sul capezzale degli infermi per tergere dal viso i sudori febbrili, respirando aliti letali. Essa corse là ove si sentiva chiamata e prese, per non lasciarla mai più, la bianca cuffia e la nera tonachetta. E sono passati da quel punto 42 anni! Sì, da 42 anni, dall'Angelus del mattino all'Angelus della sera e da quello della sera all'altro del mattino, essa non ha avuto altra prospettiva dinanzi a sé che i bianchi giacigli dei suoi diletti infermi.

Da 42 anni essa non passò una sola notte senza essere destata dal delirio dei febbricitanti o dagli spasimi dei sofferenti. Da 15 anni essa curava i soldati infermi a Pau. Essa non era soltanto per loro una infermiera, essa era una provvidenza, una sorella. Ai poveri infermi dava l'illusione di trovarsi nel natio focolare al riparo delle dolci ali della mamma. E consigli e ammaestramenti e conforti e sollievi e distrazioni, nulla in lei mancava di quanto l'amor di madre può suggerire per alleviare la pena al figliuolo. Gli stessi rimproveri sapevano dolci. Quanto ad aneddoti della vita sua, ve ne sarebbero da fare dei volumi, ma non vi raccontavano perché a suor Agostina non piaceva si raccontassero. Gli atti eroici a lei piaceva compirli e bastava! Ne era troppo gelosa per lasciare che si divulgassero.

Se ne chiese alla Superiora, la quale rispose: « Lasciate che Suor Agostina compia in pace la sua carriera ». Ed è così che quel tesoro di gemme rimasto ascosto, come è nascosto l'oro nelle viscere della terra, fino al giorno in cui dovrà finalmente rifulgere agli occhi di tutti i viventi.

L'anno scorso vi fu a Pau un'invasione di tifo. Trentadue soldati presi da quel morbo entrarono nell'ospedale, e Suor Agostina corse subito a prendersi di essi tutta la cura. Notte e giorno lottò di continuo per istrapparli alla morte; con una assiduità, con una energia, che non si poteva comprendere come fosse possibile in una creatura, ed in una creatura così estenuata così sfinita. Di trentadue, ventotto essa riuscì a strapparne alla morte. Allorché l'ultimo uscì sano, come ad opera compiuta, essa si pose a letto.

A prima giunta il male fu vinto. Si voleva assolutamente che Suor Agostina andasse a passare un po' di convalescenza in una villa che le Suore possiedono vicino a Pau. Ma Suor Agostina esclamò: « Riposare io? Il mio solo riposo è al letto dei miei cari malati ».

Il morbo la riprese con forza, e ora... Suor Agostina agonizza ed ha anche il delirio, e nel delirio non parla che dei suoi cari malati. Non ha più che da chiudere gli occhi al sonno che non ha fine; nella stanza essa è la sola che non pianga, ma tra soffocati singhiozzi par di udire un eterico alitare... su in alto... Ah! di certo sono gli spiriti celesti pronti ad accompagnare quell'anima in grembo a Dio!

— Generale! Fate presto! se no... E sono questi angeli, che si vogliono strappare dagli ospedali per cacciarli in esilio! Ed è a questi angeli che in nome del libero pensiero si vuol muovere guerra.

Prossimo la BANCA POPOLARE FRIULANA Servizio di CASSETTE FORNITE per custodia (Safe - Deposits) Prezzi d'abbonamento: Formato 1.° Trimestre L. 7.50 Semestre L. 10 — Anno L. 15. Formato 2.° Trimestre L. 10 Semestre L. 15 — Anno L. 25.

ai rivolgimenti della storia. (Professore Ellero, l. c.)

E' breve questo concilio, appunto perché prende solo i principali punti di riforma, supponendo che altri concilii non infrequenti siano per aggiungere quel di più che meritasse riforma, o antiquare quello che più non occorreva; ma esso è anche il primo di cui ci restino integri gli atti, e che meriterebbe chiosato assai di più per chi studia la causa degli avvenimenti, e non la sola cronaca.

XI. Concilio provinciale di Altino. Anno 799.

Anche questo fu tenuto dal santo Patriarca Paolino circa il maggio 799.

Per isventura gli atti sono andati perduti, e noi non lo sappiamo avvenuto se non da una lettera che ci rimane scritta dopo il sinodo dallo stesso Paolino a Carlomagno per informarlo di quanto aveva trattato inviandogli gli atti; e da questa sola possiamo ricavare qualche lume.

Altino, città ora interamente scomparsa aveva immensamente patito dalla incursione degli Umi. Al sopravvenire di Attila gli Altinesi si rifugiarono a Torcello e nelle isole vicine; più tardi vi fu trasportata anche la sede vescovile. Altino era stata presa ancora prima da Ariarico nel 409. Dopo poi anche dai Longobardi nel 568. Gli ultimi colpi le vennero dagli Ungari; e probabilmente fin dalle

Abbonamenti per l'estero.

In seguito all'accordo postale di Washington l'abbonamento per l'estero costa quanto l'abbonamento per l'interno del Regno purchè il relativo importo (anno lire 16 — semestre lire 8.50 — trimestre lire 5) sia versato all'ufficio postale del paese di residenza dell'abbonato, il quale ufficio si incarica di tutte le pratiche relative.

Tale accordo vale soltanto per l'Austria, Belgio, Bulgaria, Danimarca, Chili, Egitto, Germania, Lussemburgo, Montenegro, Norvegia, Olanda, Rumania, Serbia, Svezia, Svizzera, Turchia, Ungheria. Lo stesso trattamento viene fatto anche per il Piccolo Crociato, per il quale si dovrà pagare per un anno lire 1.60, per mezzo anno centesimi ottanta.

Raccomandiamo agli amici di far conoscere queste agevolzze.

Notizie estere

Fra Inglesi e Tibetani.

Lhasa, 17. — I Tibetani sembrano disposti ad accettare le condizioni degli Inglesi ed esaminano il progetto di trattato. Resistono però ancora circa la cifra delle indennità. La risposta è attesa in breve termine.

Il Daily Lama, che si trova in un monastero a 8 giorni di marcia da Lhasa, si tiene pronto a fuggire nel caso in cui la spedizione inglese avanzasse.

Le piogge hanno trasformato il campo inglese in un pantano. Sembra che l'avvicinarsi dell'inverno si manifesti di già.

I tedeschi contro gli Hereros.

Berlino, 17. — Un telegramma del generale Trota da Hamakari, dice che dopo il combattimento dell'11 il nemico si mise in fuga, invaso da un vero panico, lasciando numerosi cadaveri, molto bottino e bestiame. Estorff operando un movimento aggirante a nord sconfisse il 15 parecchie bande di Hereros. Il nemico subì molte perdite, noi avemmo 5 morti, 2 ufficiali e 5 soldati feriti.

Bastioni coi tedeschi a Trieste.

Trieste, 17. — Ieri sera al giardino pubblico un gruppo di tedeschi, seduto a un tavolino, accompagnava col canto e con le parole una canzoncina.

Da un gruppo di italiani seduto a un altro tavolo partirono grida di: Finiteli. I tedeschi finsero di non sentire e continuarono. Gli italiani replicarono.

Allora un tedesco, protestando gridò: Viva Innsbruck.

Gli italiani, reagendo, gridarono a loro volta: Viva l'Italia.

Accorse la polizia e trasse in arresto gli italiani.

Il fatto è vivamente commentato.

DALLA PROVINCIA

Sandaniele

16 agosto.

Brigata Roma — Concorsi bandisti.

La permanenza fra noi dei due reggimenti 79° e 80° della Brigata Roma, e l'assillare dei villeggianti, che in verità quest'anno non trovarono la sospirata stazione della frescura, hanno dato un attraente aspetto di movimento, di eleganza a questa cittadina orgogliosa e lieta.

Dopo i vari segnali di tromba che dopo averti svegliato la mattina per tempissimo, ti danno poi ora per ora resoconto della vita, delle operazioni della giornata militare, ecco che alla sera, mentre le vie sono affollate di militari, di signori, di signore, di ufficiali, mentre spiccano sullo sfondo bruno delle divise della truppa le bianche foderine dei Kepi, quali smovimenti palloncini di illuminazione, mentre sfilava la ricca fantasia dozzine delle vaporesse toilettes femminili, ti eleva, ti assorbe il concerto musicale delle bande militari, le quali per gentilezza distinta, ogni sera per turno offrono al pubblico il gratissimo gratuito passatempo. Per la verità si deve dire che la banda dell'80° diretta dal M.° L. Bettoli, proveniente col Reggimento da Venezia, suscita un altis-

prime scorrerie, che cominciarono nel 900 e continuarono per tutto quel secolo. Tuttavia ai tempi di san Paolino era ancora tale da poter accogliere in se un concilio provinciale.

« Era situata non nell'estuario, ma nel continente, cioè alle foci sinistre del Sile come fanno fede a chi va a Venezia i resti fra i ruderi e gli sterpi che ancor si vedono. » Questa indicazione si davano nel mille settecento. Apertamente si ricava che allora Paolino aveva diritta sulla stessa chiesa, perché sita sul continente, ancorché la sede fosse già trasportata a Torcello; e forse Paolino la scelse e per la ragione accennata dal sinodo di Cividale, di scegliere per il sinodo successivo altro luogo dalla Metropoli, e per altre ragioni a noi non note. Forse ancora il suo vescovo portava il titolo di altinate, titolo che un po' alla volta dovette mutarsi in quello di torcellano. Così la povera cittadella era condannata a deperire fino alla totale estinzione.

Ancora nel 1177 esisteva un fiorentino monastero di benedettini, detto di santo Stefano; ed esisteva anche prima nell'876. Esisteva forse già al 799 per dare ospitalità a Paolino e a' suoi suffraganei.

Dalla snaccennata lettera di Paolino si ricava che colà egli aveva convocato il suo concilio provinciale cum provincialibus istius sedis consentaneisque episcopis. A quale scopo? Per qualche cosa affar ecclesiastico del momento: de quacunque activi negotii qualitate. E poi viene speci-

simo entusiasmo: è proprio per lei Venezia, la vaga sede del fascino del bello.

Eguale è apprezzato ed applaudita la banda del 79° diretta dal Capo musica sig. Ascolese che sotto la divisa di ufficiale militare è un egregio cultore della musica, gentile persona che per il primo prezzo del suo primo programma volle una sua animosa marcia dedicata a San Daniele.

Festival.

Sono affissi ai muri degli avvisi non di formato lenzuolo ma di geniale composizione decorativa a colori con stemma di s. Daniele, il lago, il giardino illuminato a palloncini, lavoro eseguito dalla ditta F. Pellarini.

Sono di annunzio del festival di beneficenza pro Banda in onore della Brigata Roma che si avrà domenica pr. 21 corr. Saranno: Pesca di beneficenza, Tombole, Concerti di bande ecc.

Alla sera illuminazione al Giardino e grandioso spettacolo pirotecnico con una straordinaria varietà di fuochi del noto sig. Pontanini. Il tramvia attiverà molti treni straordinari con prezzi ridotti.

Varia.

Mi si assicura che la salute della truppa accantonata, ed ospitata con tutta la cordialità, è eccellente. Durante il tiro si spaccò la canna di un fucile di un soldato; non si ebbero disgrazie.

Le mostre di vetrina del negozio G. Tabacco, ed il negozio stesso, decorato dal pittore decoratore Picco Tiziano di Carpaccio, modestissimo ed abile artista, sono al colmo dello splendore... per luce elettrica, per varietà di articoli, per la profusione di cartoline illustrate.

E' morto un bambino di dieci mesi figlio di Battazzoni Antonio di Giacomo, per ustioni riportate causa il riveramento di acqua calda che si trovava in una caldaia, posta in terra. Un fratello del bambino urtò inavvertitamente la caldaia mentre lo reggeva facendogli scogliere i passi. E' una mala disgrazia, un dolore perciò più amaro per cuore dei genitori.

Castel d'Aviano

17 agosto.

Annegamento.

Questa mattina il fabbro, Colauzzi Enea vide, fermo alla rastrelliera del molino, il cadavere di una bambina. Venne tosto identificata per certa Zambon Lisa della vicina frazione di Villotta. Non si raccomandava mai abbastanza alle madri ed a chi per esse di custodire i loro bambini.

Aquasana.

domandiamo e la domanda non potrebbe essere più discreta. Vogliono farci morire di sete? In quanto all'acquedotto ci siamo già rassegnati; esso se ne giace in una placida inattività, e noi fino a che i signori del Municipio non si svegliano lo lasciamo dormire; non ci siamo invero rassegnati di vederlo intorbidato l'acqua di roggia in modo tale, che gli stessi animali si rifiutano di berla. Perché non si differiscono certi lavori del canale a quando vi sarà più abbondanza di acqua? Sapete cosa vogliamo fare, miei compagni di sventura? Vogliamo andarcela a prendere nelle botti dove proprio è buona, poi perché non deteriori la vogliamo imbottigliare ed — onor del comune! — quando avremo qualche forestiero da noi che ci domandi un bicchier d'acqua, un momento signore, diremo: che sturiamo una bottiglia delle migliori. Così faremo nevero? E siamo nell'anno di grazia mille e novecento e quattro.

Gemona

17 agosto.

Da un nestro concittadino.

La Società « Pro Glemona » tanto benemerita per la splendida riuscita delle feste bruliane, ha ricevuto in dono dal nostro illustre concittadino prof. Eustachio Guarnisti insegnante d'ornato all'Accademia di Belle Arti di Firenze le seguenti sue pregevolissime opere: Tre corsi d'ornato per le Scuole tecniche e normali, sviluppati in ampie ed artistiche tavole di pregio tecnico e didattico non comune, e adattati nelle scuole comunali di Firenze ed altrove. Altro Corso d'ornato per le scuole di Belle Arti superiori. Infine un busto

ficando. L'affare fondamentale è la causa della fede ortodossa: de causa siquidem orthodoxae fidei. E questa parte dogmatica del sinodo dev'essere stata trattata su per giù come a Cividale.

Poi viene un punto che merita la nostra attenzione. Dello stato e della splendida dignità della suprema autorità ecclesiastica. Così io interpreto queste parole di Paolino nel suo stile, ch'era il più fiorito di que' tempi, ma che non era certamente quel di Cicerone: de statu quin citam ac formosa ecclesiastici culminis dignitate. E nel nostro modo di parlare noi addirittura intendemmo della sublimè dignità del Papa; quantunque forse questa frase possa prendere il senso più generico dell'alta dignità sacerdotale o clericale e della sua disciplina per mantenerlo lo splendore. Qualche maggior schiarimento lo troveremo più sotto.

Altro punto: de rerum quarumcumque dispendiosa iactura. Dagli affari temporali della chiesa? Di qualsiasi cosa dannosa che meritasse riforma? Mancandoci gli atti, qui non possiamo afferrare il pensiero del santo Prelato. Deve notarsi però che gli esemplari di questa lettera furono trovati più o meno tutti mendosi; e quindi dove non possiamo intendere restano forse da incipari gli amanuensi.

Finalmente si trattò di qualunque necessaria domanda, di qualunque giusta querela, di qualunque questione che aveva bisogno d'essere risolta dal sacro consenso: de quibuscumque necessariis sus-

in terra colta con base in marmo nero, rappresentante con naturalezza impareggiabile un ragazzo che aspira un mozzicone di sigaro.

All'illustre oblatore vadano i ringraziamenti della sua Gemonia. sf.

Tolmezzo

17 agosto.

Il temporale.

Ieri 16 agosto ricorre la tradizionale sagra di S. Rocco, molti tolmezzini si recarono a Cavazzo, oltre il Tagliamento, sulle rive del lago. Sopravvenne un furioso temporale, che rapidamente ingrossò le acque del fiume. I gitanti, cessato l'imponente acquazzone, si avviarono verso sera sulla via del ritorno; ma nella barca poteva affrontare l'impeto della corrente, né il ponte era accessibile perché circuito dall'acqua.

Furono perciò costretti a pernottare a Cavazzo, e solo stamattina, i bloccati, circa una sessantina, poterono far ritorno a Tolmezzo. La cosa suscitò in paese molta allegria!

Una ribaltata.

Stamane alle ore 5 il dott. Gian Maria Del Senno, notaio, residente in Tolmezzo partiva con un cavallo alla volta di Cognegliano per affari.

Giunto a Caveva, non si sa come, la vettura si ribaltò proprio in mezzo all'abitato. Fortunatamente né il notaio né il cavallo ebbero a subire alcun danno e la vettura ed i fornimenti furono leggermente danneggiati.

Congratulazioni all'egregio dottore per lo scampato pericolo.

Palmanova

17 agosto.

Il saggio all'Asilo infantile.

Sabato 20 corr. alle ore 5 pom. precise avrà luogo il saggio dei bambini dell'Asilo infantile « Regina Margherita ».

Sono invitate tutte le autorità e possono partecipare alla festa anche i genitori degli alunni.

Si svolgerà il seguente programma: 1. Preghiera — 2. La bambola - gioco — 3. Sticcoline — 4. Gli uccelletti - gioco — 5. Lavoro — 6. La fiorata - gioco.

Resinuta

17 agosto.

Ragazza annegata.

Questa mattina fu trovata morta nelle acque del Resia Genovetta Bistrane di anni quindici, figlia di Giovanni detto Toi, del Povegliano di sotto. Ella era stata ieri a trovare una sua sorella nel Prato quando verso sera facendo ritorno a casa, in seguito a un temporale, tentò passare il fiume a guado e vi travolta dalle onde non vista né udita da anima vivente. La sua salma oggi riposa nella cella mortuaria ove dalle autorità venne rilevato il dovuto esame e constatazione. Domani mattina avranno luogo i funerali cui certamente assisteranno anche le signore venute qui in villeggiatura e ora tanto commosse al pietoso infortunio.

Planus.

Comunicato.

Io sottoscritto mi faccio un dovere di ringraziare pubblicamente il sig. Dr. Umberto Cecchetti medico-chirurgo dell'Ospedale civile di Tolmezzo, per l'operazione da lui eseguita a mio figlio Gustavo di anni due, affetto fin dalla nascita da voluminosa ernia inguinale-scrotale, operazione che ebbe un esito felicissimo.

Ringrazio anche le Rde. Suore di Carità per le cure veramente materne prodigate al mio bambino durante il periodo di sua dimora nell'Ospedale.

Tolmezzo, 17 agosto 1904. MARZONA PIETRO DI LEONARDO

Il Telefono del CROCIATO 209 porta il numero

CRONACA CITTADINA

DIARIO SACRO.

Venerdì 19 — s. Giacinto e.

surrantium quamquam petitionem, de quibus iuste reteritur conqueri potest... sacerdotali nihilominus desiderabat nodatim diremptione resolu. Cosa del resto che doveva essere molto comune ne' sinodi provinciali di que' tempi, di conferire cioè tra loro i Padri su tutti i bisogni urgenti e di concordarsi sul modo di provvedervi, nonché di risolvere li per li le querele dei ricorrenti in materia ecclesiastica.

Verso la fine di questa lettera Paolino passa a fare a Carlomagno questa raccomandazione: De sacerdotibus autem e plagiis scripturales, vel certe diabolice fervescere furor, per eius satellites interemptis, non neum, sed vestrae definitionis erit iudicium. Quelli che danno a questo concilio la data dell'802, o dell'803, credettero di trovare in questo passo un'allusione a quel fattaccio del Veneto doge e figlio, che nell'802 assaltarono Grado, la presero, uccisero il patriarca Giovanni, commettendo altre violenze.

Altri videro in questo periodo un abuso piuttosto generale di violenza specialmente contro il ceto sacerdotale contemplato anche nel concilio di Francoforte di pochi anni prima; abuso che doveva essere non infrequente in que' tempi semibarbari, che cominciavano solo allora ad uscire da quel secolo di violenza e di sangue e da quell'ambiente ferace che aveva lasciato tanti barbari, e respirata più o meno anche dagli uomini di chiesa. (Continua).

Avviso ai cresimandi

Sabato 20, domenica 21 e lunedì 22 agosto Sua Ecc. è assente dalla Città.

Spettacoli d'agosto

Teatro Minerva

La serata d'onore del m. Filiasi.
Ieri sera ebbero al Minerva la serata d'onore del m. Filiasi autore dell'opera *Manuel Mendez*. Il teatro non molto affollato era però composto di scelto pubblico.
Il maestro fu varie volte chiamato agli onori del proscenio.
Alla fine dell'opera il maestro fu fatto segno, e con lui tutti gli artisti, ad una vera ovazione. Il m. Filiasi abbandonerà domani la nostra città per recarsi prima a Verona poi a Milano.

Ricorrendo oggi l'onomastico di S. M. la Regina, stasera vi sarà rappresentazione a prezzi ribassati. Lo spettacolo finirà con la marcia reale.

Questa sera VI rappresentazione straordinaria dell'opera in un atto *MANUEL MENENDEZ* del maestro L. Filiasi, e VIII rappresentazione della *CABRERA*.
Il Sodalizio della Stampa nell'intento di favorire ogni ceto di persone ha stabilito di ribassare i prezzi per questa sera nel modo seguente:
Ingresso alla platea e palchi L. 2; per i soci del Sodalizio della stampa, militari e ragazzi L. 1; loggione indistintamente cent. 70; Poltrone (oltre l'ingresso) L. 3; Scanni L. 2; Palchi di prima loggia L. 10; Palchi di seconda loggia L. 15.

Gli spettacoli di domenica.

Il Comitato per gli spettacoli d'agosto, lavora attivamente per la formazione del programma di domenica.
Si parla di un grande spettacolo-sorpresa.
Per la mostra gastronomica con premi, — a favore del Comitato Protettore dell'Infanzia — pervennero al comitato numerosi e ricchi doni fra i quali primeggia quello della Regina Elena.

Le gesta dei cavalieri d'industria. Negoziante truffato.

Verso la fine della scorsa settimana giungeva in bicicletta a S. Daniele un uomo sulla trentina, vestito elegantemente e dirgevasi da un noto negoziante di quella cittadina.

L'uomo ed il negoziante si conoscevano da parecchi anni e varie volte fra loro erano corsi rapporti d'interesse e d'affari. L'uomo che chiameremo per ora X, raccontò al negoziante che essendo viaggiatore di una casa commerciale di Verona, durante un viaggio aveva, nei pressi di Legnano smarrito un portafoglio contenente 500 lire, e che per quante ricerche avesse fatto non era riuscito a recuperarlo.

Non osando presentarsi al suo principale senza denaro era venuto da lui perchè gli prestasse 900 lire.
Il negoziante gli rispose che glielo avrebbe prestato ben volentieri qualora gli fornisse una seria garanzia, ed a tale proposito gli suggerì il nome di due persone delle quali l'avrebbe potuto trovare la firma.

L'X si allontanò e tornò due giorni dopo dicendo che quelle persone erano fuori di casa, ma che però egli aveva trovato la persona addatta, in un suo parente di s. Vito al Tagliamento.

Assunte informazioni presso gli amici, il negoziante seppe che il fidjussore godeva fiducia in commercio anche per somme maggiori e sborsò le 900 lire ritirando la cambiale debitamente firmata.

Avuti i denari X sparì.
Qualche giorno dopo il negoziante, leggendo il *Gazzettino* trovò nella rubrica di Verona la storia dettagliata delle gesta di un agente di commercio friulano che aveva truffato in vari modi diverse persone di là. In tale corrispondenza anzi si narrava che l'agente aveva preso il volo lasciando un vuoto di cassa per 500 lire.

Ciò mise in sospetto il nostro negoziante, perchè bisogna notare che l'X è friulano, nativo di Venezia, che vide nel truffatore lo stesso che chiesto aveagli il denaro a prestito.

Allarmato da tali rivelazioni, telegrafò subito all'uomo di s. Vito il cui nome figurava come avallante della cambiale, ed ebbe la dolorosa sorpresa di sentir rispondere che nessuno si era mai sognato di rilasciare firme a favore del giovanotto.

Convintosi il negoziante d'essere rimasto vittima di un'abile truffa non gli restò che denunciare il fatto alla P. S.

Un pazzo fuggito dal manicomio provinciale.

Martedì sera, dal manicomio provinciale, scavalcando la palizzata, fuggì il demente G. B. Piazza da Andreis, rinchiuso nel riparto agitati.

Accortosi della sua fuga, i guardiani del manicomio si misero alla sua ricerca, ma inutilmente.

Ieri mattina verso la sette le guardie delziane di porta Aquileia, videro passare un uomo, scialo, senza cappello, con le vesti in disordine che gesticolava come un ossesso. Avvicinatolo gli chiesero d'onde venisse e dove andasse. Dalle risposte sconclusionate di questi s'accorsero d'aver a fare con un pazzo; lo trattarono e lo condussero dai carabinieri.

Chiesto al manicomio se di la fosse fuggito qualcuno ed avutane risposta affermativa, a mezzo vettura fu ricondotto alla casa di salute. Venne passato all'infermeria. Ci dispiace dover constatare che non è questo né il primo né il secondo pazzo che fugge dal manicomio!

Esercenti sprovvisti di licenza.
Dalle guardie di città furono dichiarati in contravvenzione perchè sprovvisti di licenza i conduttori del « Caffè antico Bastian » Vario Sebastiano fu Pietro di anni 69 di Palmenova e Albich Antonio fu Giuseppe d'anni 33 da Rovigo dimorante a Latisana.

Camera di Commercio di Udine.
Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 17 agosto 1904:

Rendita 5 0/0	L. 103.74
» 3 1/2 0/0	» 101.51
» 3 0/0	» 73.50

Azioni.
Banca d'Italia L. 1119.75
Ferrovie Meridionali » 716.—
» Mediterranee » 452.75
Società Veneta » 118.25

Obbligazioni.
Ferrov. Udine-Pontebba L. 504.50
» Meridionali » 357.50
» Mediterranee 4 0/0 » 508.75
» Italiane 3 0/0 » 358.—
Città di Roma (4 0/0 oro) » 509.12

Cartelle.
Fondaria Banca It. 4 0/0 L. 509.50
» » 4 1/2 0/0 » 509.50
» Cassa r., Milano 4 0/0 » 510.—
» » 5 0/0 » 515.50
» Ist. Ital. Roma 4 0/0 » 509.—
» » 4 1/2 0/0 » 516.—

Cambi (chegues - a vista).
Francia (oro) L. 100.01
Londra (sterline) » 25.25
Germania (marchi) » 123.38
Austria (corone) » 105.22
Pietroburgo (rubli) » 266.—
Rumania (lei) » 98.68
Nuova York (dollari) » 5.14
Turchia (lire turche) » 22.81

IN TRIBUNALE

Segretario comunale alla sbarra.
Fasì Nicolò fu Marco d'anni 30, segretario comunale, nato e domiciliato a Cordignano (Treviso) ora residente a Colloredo di Montalbano, è imputato di peculato, appropriazione indebita qualificata, truffa, falso continuato in atto pubblico commesso dal 1896 al 98.

L'accusato è difeso dall'avv. Bartoli. Il sindaco di Colloredo, conte Colloredo, si è costituito p. c. con l'avv. Deusi. Perito a difera Ghappin, ragioniere-capo del Comune di Venezia.

IL CATECHISMO della Sociologia Cristiana (1)

Pur troppo a chi vive nella società presente accade spesso di trovarsi come un viaggiatore che non sa come orientarsi.

Nel febbrile sviluppo che a giorni nostri va prendendo la vita sociale, quante questioni che strettamente ci riguardano nell'ordine morale e nell'ordine materiale, ci riescono molte volte a guisa di problemi di cui non ci è dato trovare l'incognita! Quante volte si desidera poter rivolgersi a persona istruita, la quale ci illumini e ci spieghi quello che noi non sappiamo. Ma non tanto facilmente ci è dato soddisfare a questo desiderio.

Ora, un libro che in forma piana e con tutta chiarezza ci istruisca sopra tutto ciò che ne interessa di sapere riguardo i nostri rapporti nel viver civile per non essere come gente caduta dalla luna, per non trovarci disorientati davanti ai più semplici problemi della vita sociale, un libro che ci parli con chiarezza per farsi intendere, con brevità per non affaticare e confondere le nostre menti, con autorità per persuaderci e convincerci, un tal libro sarebbe veramente providenziale.

Ed ecco che esso ci viene offerto da un egregio sacerdote, il M. Rev. dottor Emilio Bongiorno, Segretario Vescovile, il quale, tra le molteplici cure della importante sua carica ha pure trovato il tempo di compiere un così pregevole lavoro.

A dare un'idea del libro, troviamo opportunissima la seguente lettera che gli tien luogo di prefazione e ne dimostra la somma utilità.

Preg. Signore,
Eccole il catechismo che mi ha chiesto per i suoi buoni giovani.

Mandò fosse breve, ho lasciato da parte tutte le questioni che non mi parvero necessarie a giovani che muovono i primi passi nell'azione cattolica;

chiaro, ho distribuita la materia in capitoli, ed esposta a modo di risposte ad altrettante domande che fissano l'attenzione del lettore;

autorevole, ho attinto concetti e parole direttamente ai venerati documenti pontifici.

Nulla ho aggiunto, nulla ho tolto; e soltanto mi sono permesso di citare in

(1) Tipografia Editrice Ven. A. Luzzago, Brescia. — Prezzo L. 0,50.

nota alcuni luoghi di s. Tomaso, nei quali gli studiosi potranno trovare confermate e svolte le dottrine che si espongono in questo catechismo.

Orni pover uomo sarebbe stato capace di siffatto lavoro; ma perchè nessun altro, ch'io sappia, l'ha fatto, mi sono arreso schiavo io a porvi mano, col desiderio e colla speranza di fare un poco di bene.

Altro non mi resta che di raccomandarmi alle preghiere sue e dei giovani del Circolo, ai quali auguro dal Signore ogni bene.

Brescia, 20 dicembre 1903.
Affez. sac. Emilio Bongiorno.

Per parte nostra noi lo raccomandiamo caldamente a tutti i capi di famiglia perchè vogliano provvedersene a propria istruzione e per farlo leggere e spiegare a quelli della loro famiglia che possono essere in grado di intenderlo.

Corriere commerciale

Grani.
all'ettolitro
Granoturco da Lire 14.— a 14.80
Frumento da » 17.40 a 18.45
Segala da » 12.30 a 12.90

Fruita ed erbaggi.
Pere da 14 a 30 — Prugne da 7 a 15
— Pesche da 13 a 50 — Pomi da 5 a 12
— Uva da — a 30 — Corniole da 6 a 10
— Susini da 7 a 11 — Nociole da 25 a 35
— Fichi da 17 a 25 cent. il kg.

Azzam Augusto d. gerente responsabile.

Eccezionale occasione di favore

per il R.mo Clero e Spett. Fabbricieri
Presso **SGOBARO UMBERTO** in Udine Via Giovanni d'Udine N. 1 (Ponte d'Isola) e Via Cicogna N. 44 trovansi per modicità massima di prezzi:
Un grandioso e ricchissimo

PADIGLIONE D'ALTARE in seta rossa con corona, frangie e finimenti tutti dorati.
Effetto sorprendente.

14 BUONEGRAZIE di finissimo lavoro, imitazione broccato d'oro, in metallo a sbalzo e cesellato per damaschi da pilastro.

14 splendide CORNICI con quadri relativi (luce interna 0.71x0.35) interamente dorate con ricca cimasa e bracciale intagliati in stile barocco per Via Crucis.

Una statua della B. V. in cartone romano dell'altezza di metri 1,45.

Altra statua simile alta metri 1,05.

6 Poltrone dorate per Servizio Divino.

4 Ceroforari (Doppiieri) di stile moderno.

Si invita calorosamente a visitare i suddetti articoli per rimanere convinti del loro speciale valore artistico e della relativamente straordinaria limitazione dei prezzi.

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo **Volote la Salute???** Haure è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Dott. GIUS. CARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto « pronte guarigioni nel caso di clorosi, oligiemia e segretamente e nella cachessia palustre ».

Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica)

È raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque F. BISLERI & C. - MILANO.

Lagrime di China

Liquore tonico corroborante, digestivo
Premiato con medaglia d'argento.

Preparasi e vendesi a L. UNA la bottiglia dal farmacista **LUIGI DAL NEGRO** in NIMIS (Udine)

Deposito in Udine presso la Farmacia L. BIASIOLI.

Giulio Pagnutti

Via Paolo Sarpi N. 11 (rimpetto la Chiesa di San Pietro Martire)

GRANDIOSO assortimento di cappelli da prete d'ogni prezzo e d'ogni qualità

Cappello Lepre flessibile
» » mezzo duro
» » duro finissimo (ultima novità)
» Felpo finissimo a Lire 8

Quadrati da Lire 1.80 a Lire 2.—

Gabinetto dentistico D. L. Spellanzon

MEDICO CHIRURGO
Cura della bocca e dei denti
Denti e dentiere artificiali
Udine, Piazza del Duomo numero, 3

Casa di cura chirurgica del **Dott. Metullio Cominotti** VIA CAVOUR N. 5 Tolmezzo

Malattie chirurgiche e delle donne
Consultazioni tutti i giorni eccettuati il martedì e il venerdì

Gabinetto dentistico Alberto Raffaelli

PREMIATO con MEDAGLIE D'ORO e CROCE AL MERITO Udine - Roma

Piazza Mercatunovo (ex S. Giacomo) N. 3 UDINE

Cura dei denti e della bocca, nonché applicazioni di denti artificiali.

Il Gabinetto è aperto dalle 8 alle 17.



Innocente Giacobbi UDINE

Assortimento Occhiali - Canocchiali Lenti
Binocoli da Teatro e da Marina
Misure metriche
Barometri - Termometri
Apparati elettrici
Articoli per illuminazione a gaz

Inserzioni in terza pagina a prezzi discreti.

GOZZO

PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI
Rimedio pronto e sicuro contro
il GOZZO
Si vende unicamente presso il preparatore **G. B. SERAFINI** — Tarcento (Udine).
L. 1.50 il fl. più cent. 60 per posta — 6 fl. L. 9 franco nel Regno

MAGAZZINI MANIFATTURE

Tiziano D'Orlando

UDINE — Via Paolo Cuneiani — UDINE

La suaccennata Ditta si tiene ad onore di render avvertito lo Spettabile Clero che trovandosi assortitissima in stoffe nere d'ogni genere, desidererebbe esser visitata onde dar prova della qualità della sua merce, nonché della convenienza dei prezzi che intende di praticare.
A richiesta si spediscono campioni.

MONTECATINI

ACQUE E SALI NATURALI PURGATIVI
Stabilimento "LA SALUTE",
♦ PROPRIETÀ EREDI GABRIELLI ♦

Cinquant'anni d'incontrastato successo — Spedizione settimanale 10,000 fiaschi
Acque: SALUTE (tipo Tetuaccio), MASSO (tipo Tamerici), NUOVA TORRETTA (tipo Torretta), GROTTA (tipo Regina), MANDORLO (tipo Rinfresco).

Garantite da ogni impurità. — Le più economiche fra le acque congeneri perchè indipendenti da quelle governative affittate a Società private. Efficacissime nelle malattie dello stomaco, nei catari cronici dello intestino, nelle congestioni epatiche e nella calcolosi del fegato.

ANALISI CHIMICHE ED ATTESTATI DI CELEBRITÀ MEDICHE

Prezzo cent. 60 al fiasco (litri 2 1/4)

Concessionario per la Provincia di Udine: **ippolito Bissutti** - S. Daniele.
Depositario principale in Udine: **L. V. Beltrame**, farmacia alla Loggia, piazza Vittorio Emanuele.

NOVITA **SAPONE AMIDO BANFI** NOVITA

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILE BANFI, Milano**. — E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Tira più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. ml. 20, 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non fondersi coi diversi saponi all'amido in commercio

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

Ckroom Polish



Usato per tutte le calzature d'ogni colore. Si trova dai migliori Negozi e dalla premiata Consegua

SENEGAL MILANO
C. Romani, 40
in vasi e scatole a Lire 0.20, 0.40, 0.60, 1.20, 2.

COLORANTE nero diretto **LEDER** per tingere pelli L. 1.50 al Cg.
LUCIDO SENEGAL (si usa senza spazzola)
CREMA EUREKA (il miglior prodotto per calzature).
FULGOR CREMA Moderna a c. 60 la dozz.
CERA per PAVIMENTI (marca svizzera) L. 1.25 il Cg.
SURROGATO GOMMA LACCA L. 3.50 il Cg.
SPIRITO DENATURATO 90° L. 0.75 il Cg.
ACQUA RAGIA da L. 0.70, 0.80, 0.85, 1.10, 1.20 il Cg.

CHININA-MIGONE
Profumata, Inodora od al Petrolio

PRIMA DELLA CURA

DOPO LA CURA

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza di forza e di senno. Una bella chioma è degna corona della bellezza.

ACQUA CHININA-MIGONE, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un potente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e tiepido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'Acqua Chinina-Migone per vostri figli durante l'adolescenza, fatevi sempre continuare l'uso e loro assicurerete una abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare **Acqua Chinina-Migone** e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchire. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

Riassumendo: l'**Acqua Chinina-Migone** ripulisce i capelli, dà loro forza e vigore, toglie la forfora ed infine loro imparte una fragranza deliziosa.

TESTATO
Signori **ANGELO MIGONE & C. Profumieri - Milano**.
La loro **Acqua Chinina Migone**, sperimentata già più volte, la trovo la migliore acqua da toilette per la testa, perchè igienica nel vero senso e di grato profumo, e veramente adatta agli usi attribuiti dall'inventore. Un bravo e buon parrucchiere non dovrebbe essere sempre fornito.

Tanti rallegramenti e salutandoli mi professo di loro devotissimo
Dott. **GIORGIO GIOVANNINI, Uffic. Sanit., LATERA (Roma)**.

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni il più delle volte nocive, le quali non arrecano nessun giovamento, ed esigere sull'etichetta il nome **A. MIGONE & C.** e la marca speciale depositata: *tre teste*, segnata in capo a questo foglio.

L'**Acqua Chinina-Migone** tanto profumata che inodora od al Petrolio, non si vende a peso, ma solo in fiale da L. 1.50 e 2 e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 3.50, 5 e 8.50 la bottiglia da tutti i Farmacisti, Profumieri o Droghieri. Alle esport. per posta aggiungere et. 80 per la oltre. - Deposito generale da Migone & C. Via Torino, 12. Milano

Bottiglia da L. 3,50
5 e 8,50
Fiale da L. 1,50 e 2

Martinuzzi Francesco
premiato con Medaglia d'Oro all'Esposizione Region. Udine 1903
UDINE - Piazza S. Giacomo (Angolo Giacomelli) a destra della Chiesa - UDINE

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati, per apparati da Chiesa e addoppi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni. Frangie, Galloni, Merletti in oro fino e mezzo fino, in seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Tibet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti per coro. Damaschi in seta, lana e cotone per padiglioni, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. — Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. — Tappeti mortuari, Telerie, drapperie, lanerie, tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

— Prezzi da non temere concorrenza —

BERTOGLIO LODOVICO
FABBRICA
UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.
premiata all'Esposizione Regionale 1903 in Udine

OMBRELLI E OMBRELLINI
ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc.
Chincaglierie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigeria di tutta novità — Borse e borsette di pelle — Articoli per regali.

Veli per Stacci e Buratti
Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere
A richiesta si fabbrica ombrelle e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

PREZZI MODICISSIMI

“AL DISASTRO COMMERCIALE”
MILANO — Via Solferino 11 — MILANO

PACCO POPOLARE
Valore reale L. 52 per sole L. 9,50.

- 1 num. 3 diagonal nero alto m. 1,40 per completo abito da uomo.
- 2 num. 3 calze nere oppure a disegni colori solidissimi.
- 3 num. 3 fazzoletti con bordo tessuto.
- 4 num. 1 cravatta seta ultima novità.
- 5 num. 2 salviette macramé grandissime.
- 6 num. 2 manili filo a disegni.
- 7 num. 1 elegante spazzola per abiti.
- 8 num. 1 parouze completa per camicia.
- 9 num. 1 maestosa ed elegante catena oro doublé per orologio.
- 10 elegante scatola profumeria.

Solo la nostra Casa dispone di questi prezzi avendo tre milioni di capitale per fare importanti comper. — Sollecitare le richieste per arrivare in tempo inviando cartolina-vaglia di L. 3; la rimanenza al ricevere della merce.

GIUSEPPE BONANNI
UDINE — Piazza del Duomo, 11 — UDINE

LABORATORIO PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO

SPECIALITÀ
Arredi da Chiesa, ed Argenterie da Tavola in tutti i metalli tanto dorati che argentati e Nichelati.

Lavori in ferro battuto ed indorato
Si spediscono fotografie e Disegni a richiesta.